

Credito d'Imposta per investimenti nel Mezzogiorno: i chiarimenti delle Entrate

Il Credito d'Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno è stato oggetto di un recente intervento delle Entrate (circolare n. 34/E del 3 agosto 2016) che ne chiarisce **requisiti soggettivi ed oggettivi**.

Con una dotazione finanziaria complessiva di **oltre 2,4 miliardi**, il Credito d'Imposta è fruibile per gli investimenti in **macchinari, impianti e attrezzature varie strumentali nuovi destinati a strutture produttive** situate in **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia** ed in alcune zone delle regioni **Molise, Sardegna e Abruzzo**.

Con riferimento alle modalità di effettuazione degli investimenti, l'Agenzia delle Entrate ha specificato che l'agevolazione spetta per **l'acquisto dei beni da terzi** anche mediante contratti di locazione finanziaria nonché per la realizzazione degli stessi **in economia o mediante contratto di appalto**.

Come precisato nella circolare n. 34/E/2016, per **struttura produttiva** si intende ogni singola unità locale o stabilimento ubicato nelle aree territoriali ammissibili in cui il beneficiario esercita l'attività d'impresa.

Possono fruire del bonus **tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica assunta e dalla dimensione**, che effettuano nuovi investimenti. La circolare ha chiarito che, in assenza di un'espressa esclusione normativa, possono beneficiare dell'agevolazione anche gli **enti non commerciali**, circa l'attività commerciale eventualmente esercitata. Parimenti ammesse sono le imprese che hanno **avviato l'attività dopo il 1° Gennaio 2016**. La norma prevede espressamente alcune **preclusioni soggettive, in relazione al settore di attività** (industria siderurgica, industria carbonifera, costruzione navale, fibre sintetiche, trasporti e delle attinenti infrastrutture, produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, finanziario, creditizio, ed assicurativo). Per individuarle, la circolare ha sottolineato che si dovrà far riferimento al codice attività, compreso nella tabella Ateco 2007, indicato nel modello di comunicazione per la fruizione del Credito d'Imposta.

Sono agevolabili gli acquisti facenti parte di un **progetto di investimento iniziale**, quale:

- la creazione di un nuovo stabilimento,
- l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente,
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente,
- un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Sono **esclusi gli investimenti di mera sostituzione**. Sul punto, la circolare precisa che le **grandi imprese** che effettuano investimenti in **Molise, Sardegna e Abruzzo**, esclusivamente nelle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3 lett. c), del TFUE, possono accedere al credito solo a fronte di un "investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata".

L'**agevolazione**, in regime di esenzione, è variamente declinata in relazione alla dimensione dell'impresa beneficiaria:

- **20% per le PICCOLE imprese** fino ad un investimento massimo di 1,5 milioni per progetto di investimento;
- **15% per le MEDIE imprese** fino ad un investimento massimo di 5 milioni per progetto di investimento;
- **10% per le GRANDI imprese** fino ad un investimento massimo di 15 milioni per progetto di investimento.

Il Credito di Imposta è determinato con riferimento agli **investimenti agevolabili effettuati tra il 1° Gennaio 2016 e il 31 Dicembre 2019**, per la parte del rispettivo costo complessivo eccedente gli ammortamenti dedotti nel periodo d'imposta, attinenti alle medesime categorie dei beni d'investimento della stessa struttura produttiva, ad esclusione degli ammortamenti dei beni che formano oggetto dell'investimento agevolato.

Gli investimenti **non devono essere oggetto di assunzione di impegni giuridicamente vincolanti prima dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016**, istitutiva dell'agevolazione (1° Gennaio 2016).

Le imprese interessate ad accedere al Credito d'Imposta devono presentare, **a partire dal 30 Giugno 2016 e sino al 31 Dicembre 2019, apposita comunicazione esclusivamente in via telematica** tramite i servizi online Fisconline o Entratel, direttamente o attraverso gli intermediari incaricati. La trasmissione telematica avviene utilizzando il **software "Creditoinvestimentsud"**, disponibile sul sito www.agenziaentrate.it. Ogni impresa può presentare **una o più comunicazioni**, anche nel medesimo anno. Ciascuna comunicazione può avere ad oggetto **uno o più progetti di investimento iniziale**.

L'Agenzia delle Entrate, sulla base della **completezza dei dati esposti**, rilascia in via telematica per ogni comunicazione presentata apposita **ricevuta attestante la fruibilità** o meno del Credito d'Imposta.

Il beneficiario può utilizzare il Credito d'Imposta maturato solo in **compensazione** ai sensi dell'art. 17 del Dlgs n. 241/1997, presentando il modello F24 esclusivamente tramite il servizio telematico Entratel o Fisconline, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, **dall'anno di effettuazione dell'investimento a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta** attestante la fruibilità del Credito d'Imposta. Con la **risoluzione n. 51/E dell'Agenzia delle Entrate del 4 Luglio u.s.**, è stato reso operativo il **codice tributo** per l'utilizzo del Credito d'Imposta.

Newsletter inviata il giorno 04/08/2016